

**SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 D.LGS 267/2000 PER LA GESTIONE
ASSOCIATA DELLE
MISURE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_09

TRA

il Comune di Arcade con sede legale in Arcade, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Breda di Piave con sede legale in Breda di Piave, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Carbonera con sede legale in Carbonera, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Casale sul Sile con sede legale in Casale sul Sile, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Casier con sede legale in Casier, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Cessalto con sede legale in Cessalto, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Chiarano con sede legale in Chiarano, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Cimadolmo con sede legale in Cimadolmo, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune suddetto, codice fiscale.....,

autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Fontanelle con sede legale in Fontanelle, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Gorgo al Monticano con sede legale in Gorgo al Monticano, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Istrana con sede legale in Istrana, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Mansuè con sede legale in Mansuè, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Maserada sul Piave con sede legale in Maserada sul Piave, Via,
rappresentato
da, il quale interviene nel presente atto nella sua
qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale....., autorizzato alla
sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Meduna sul Livenza con sede legale in Meduna sul Livenza, Via,
rappresentato
da, il quale interviene nel presente atto nella sua
qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale....., autorizzato alla
sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Mogliano Veneto con sede legale in Mogliano Veneto, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Monastier di Treviso con sede legale in Monastier di Treviso, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Morgano con sede legale in Morgano, Via,
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Motta di Livenza con sede legale in Motta di Livenza, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Oderzo con sede legale in Oderzo, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Ormelle con sede legale in Ormelle, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Paese con sede legale in Paese, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Ponte di Piave con sede legale in Ponte di Piave, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Ponzano Veneto con sede legale in Ponzano Veneto, Via
.....
rappresentato
da, il quale interviene nel presente atto nella sua
qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale....., autorizzato alla
sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Portobuffolè con sede legale in Portobuffolè, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Povegliano con sede legale in Povegliano, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Preganziol con sede legale in Preganziol, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Quinto di Treviso con sede legale in Quinto di Treviso , Via
.....
rappresentato
da, il quale interviene nel presente atto nella sua

qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale....., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Roncade con sede legale in Roncade, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Salgareda con sede legale in Salgareda, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di San Biagio di Callalta con sede legale in San Biagio di Callalta , Via ...
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di San Polo di Piave con sede legale in San Polo di Piave , Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Silea con sede legale in Silea, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Spresiano con sede legale in Spresiano, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Treviso con sede legale in Treviso, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Villorba con sede legale in Villorba, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Zenson di Piave con sede legale in Zenson di Piave , Via
rappresentato
da, il quale interviene nel presente atto nella sua
qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale....., autorizzato alla
sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

E

il Comune di Zero Branco con sede legale in Zero Branco, Via
rappresentato da, il quale interviene nel presente
atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale.....,
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n ..del....

PREMESSO

- che la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" art 8 comma 3, lettera a) ha affidato alle Regioni il compito di determinare gli Ambiti Territoriali, per la valorizzazione del ruolo dei Comuni in rete diffusa nel territorio quale dimensione gestionale idonea per la realizzazione del sistema dei Servizi sociali;
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto, con D. Lgs. n. 147 del 15.09.2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", il rafforzamento dei servizi sociali in capo ai Comuni, individuando gli Ambiti Territoriali quali diretti interlocutori cui attribuire direttamente le risorse necessarie all'attuazione degli interventi previsti (*"all'attuazione territoriale del Reddito di Inclusione (ReI) provvedono i comuni coordinandosi a livello di ambito territoriale"*);
- che lo stesso D. Lgs n. 147/2017, all'art. 23 comma 2, stabilisce che: *"nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, le regioni adottano ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro, prevedendo che gli ambiti territoriali sociali trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari e dei centri per l'impiego"*;
- che successivamente, a partire dall'introduzione del Reddito di Cittadinanza (RdC), di cui al D. L. n. 4 del 28.01.2019, convertito con L. n. 26 del 28.03.2019, sono via via posti in capo ai Servizi sociali dell'Ambito Territoriale nuovi compiti per la gestione dei Patti di lavoro e dei Patti d'inclusione sociale;
- che da ultimi, in tale direzione, il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 ribadisce la necessità di *"accentuare ulteriormente la gestione associata dei servizi sociali a livello di Ambito, laddove ancora troppo spesso emergono casi a livello territoriale di gestione eccessivamente frammentata fra comuni anche piccoli o modelli organizzativi che vedono i diversi servizi sociali organizzati in modo disomogeneo all'interno dello stesso territorio"* e sottolinea l'esigenza di *"dare contenuto fattivo all'indicazione normativa di perseguire sempre più l'identità di Ambiti sociali, Distretti sanitari e delimitazioni territoriali dei Centri per l'impiego, di modo da facilitare il perseguimento di politiche sociali effettivamente integrate anche operativamente con i servizi sanitari e del lavoro"*;
- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30.12.2021 è stato

approvato il “Piano degli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà 2021-2023”, demandando alle Regioni l'applicazione attraverso gli Atti di Programmazione locale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;

- che la Regione del Veneto con D.G.R. n. 593 del 20.05.2022 ha approvato il “Piano Regionale di contrasto alla povertà”2021/2023 in un'ottica di rafforzamento degli Ambiti per il superamento di *“ogni forma di frammentazione e disomogeneità nell'erogazione dei servizi”*;

- che, in tale direzione, l'atto di programmazione regionale sopra citato, in continuità al precedente Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020, si propone di *“accompagnare gli Ambiti territoriali sociali [...] nella realizzazione di strategie condivise per l'attuazione dei nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali [...] in materia di contrasto alla povertà, introdotti dal Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021 e 2023 e dalla legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021)”* al fine di attribuire *“ulteriore forza alla graduale costruzione in ogni ATS di una filiera di servizi in grado di dialogare in modo proficuo con il sistema sanitario e con le altre politiche del welfare”*;

- che la Regione del Veneto, con DGR n. 1191/2020, ha stabilito che gli ATS coincidono con i territori afferenti ai 21 Comuni dei Sindaci di distretto delle Aziende ULSS istituiti ex art. 26 della L.R. n. 19/2016 prefigurando gli stessi quali strumenti per perseguire i seguenti obiettivi:

- *“favorire l'integrazione istituzionale, gestionale e operativa delle politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie, del lavoro, dell'istruzione e della casa secondo una logica di rete e di presa in carico multidimensionale;*

- *garantire la continuità e stabilità dei servizi alla persona e alla famiglia, in un'ottica comunitarie;*

- *promuovere obiettivi di innovazione sociale più rispondenti ai mutati bisogni della collettività*

- *dare attuazione ad un welfare di comunità e generativo: con il primo si intende valorizzare e capitalizzare le prassi sperimentate (anche e soprattutto in questo periodo di emergenza) mentre con il secondo, si intende prevedere il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone e delle famiglie beneficiarie degli interventi”*;

- che anche la nuova programmazione regionale 2021-2027 dei fondi strutturali FSE+, presuppone la prosecuzione e valorizzazione del percorso per il potenziamento e rafforzamento delle capacità e le competenze degli ATS;

- che, nella medesima direzione del riconoscimento del ruolo sostanziale degli ATS, risultano orientati anche gli interventi di cui alla DGR n. 217 dell'08.03.2022 di programmazione regionale ai fini del "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità”;

- che il ruolo ormai imprescindibile, anche sul piano propulsivo, dei 21 ATS del Veneto è stato riconosciuto anche nel percorso di adozione dei progetti innovativi e strategici per il Veneto nell'ambito del Tavolo di partenariato per il PNRR, coerentemente con le linee di finanziamento previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), di cui alla DGR 296 del 22.03.2022;

- che la stessa DGR n. 1312 del 25 ottobre 2022 con l'Approvazione "Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025" indica negli ATS uno dei tre livelli di governance del processo;
- che i Comuni riconoscono la necessità di una gestione omogenea di interventi e prestazioni e lo sviluppo di risposte comuni nel territorio per la programmazione e l'utilizzo condiviso delle risorse loro destinate in materia di inclusione sociale al fine di orientare, in maniera innovativa e adeguata alla nascita di nuovi bisogni, il sistema degli interventi e dei servizi sociali, da coordinarsi con quelli sanitari, socio-sanitari e delle altre politiche (casa, lavoro, formazione, trasporti, etc);
- che è interesse e volontà delle Parti procedere in tale direzione coordinando le attività e gli interventi dei servizi sociali finalizzati all'inclusione sociale attraverso l'esercizio associato dei servizi sociali, a garanzia dell'unitarietà della presa in carico e dell'uniformità sul territorio, in coordinamento con le aree socio-assistenziale, sanitaria e delle politiche attive;
- che la Conferenza dei Sindaci dell'AULSS 2 nella seduta del --/./2023 ha espresso parere positivo alla proposta di convenzione e l'indirizzo di individuare come Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_09 il Comune di Treviso ;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- D. Lgs. n. 267 del 18.09.2000;
- L. n. 328 del 09.11.2000;
- L. Cost. n. 3 del 18.10.2001;
- D. Lgs. n. 147 del 15.09.2017;
- D. L. n. 4 del 28.01.2019 così come convertito dalla L. n. 26 del 28.03.2019;
- Decreto Ministeriale n. 103/2019;
- DGR n. 1504 del 16.10.2018;
- DGR n. 426 del 9.4.2019
- DGR n. 1191 del 18.09.2020
- DGR n. 1252 dell'01.09.2020
- DGR n. 593 del 20.05.2022
- DGR n. 1312 del 25.10.2022
- PIANO NAZIONALE degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023

Tutto ciò premesso, tra le parti sopra indicate si conviene si stipula quanto segue:

Articolo 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante del presente atto e costituiscono i presupposti su cui si basa il consenso delle Parti.

Articolo 2 – OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto l'attuazione in forma associata delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nonché eventuali altre ulteriori misure di inclusione sociale o altre misure o adempimenti che lo Stato e/o la Regione del Veneto assegnino

agli Ambiti Territoriali Sociali o che il Comitato dei Sindaci di Ambito scelga di esercitare in forma associata.

Le attività oggetto della convenzione devono essere gestite nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, nonché economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, proporzionalità.

Articolo 3 - FINALITÀ'

La presente convenzione è finalizzata ad assicurare la cooperazione e collaborazione dei 37 Comuni dell'Ambito VEN_09 per la programmazione, gestione e valutazione di un sistema integrato di servizi e di interventi di inclusione sociale.

L'obiettivo della gestione associata è quello di favorire:

- l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e professionali e la necessaria integrazione con le altre politiche di sviluppo del territorio;
- la funzione di programmazione locale delle politiche di inclusione sociale;
- l'organizzazione di servizi e interventi che devono tendere all'uniformità sul territorio, alla facilitazione all'accesso dei cittadini e all'aderenza dei modelli di intervento ai bisogni territoriali;
- il raggiungimento, in tutto l'ATS VEN_09, nei limiti delle risorse disponibili e dei vincoli normativi esistenti, dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) e l'accompagnamento ed il rafforzamento dei servizi sociali.

Articolo 4 - FUNZIONI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

All'ATS VEN_09 sono attribuite le funzioni di programmazione degli interventi sociali a livello locale, il coordinamento, la progettazione e la realizzazione, secondo le modalità e le priorità approvate dal Comitato dei Sindaci di Ambito, nei limiti delle risorse disponibili, per:

- gli interventi e servizi previsti dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui al D.Lgs. 147/2017 all'art. 7 comma 1;
- la promozione per il raggiungimento dei LEPS come indicato dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 art. 1 comma 160;
- gli interventi e i servizi assegnati all'Ambito dalle disposizioni normative con trasferimento di fondi;
- la formulazione del Piano di Zona per la responsabilità e la titolarità dei Comuni nella programmazione locale degli interventi sociali come da DGRV;
- altri Servizi di carattere sociale di interesse generale individuati dal Comitato dei Sindaci di

Ambito, anche eventualmente finanziati con risorse proprie dei Comuni interessati.

All'Ambito Territoriale Sociale VEN 09 inoltre sono attribuite le funzioni di proposta ed elaborazione di:

- regolamenti comunali per i servizi e le prestazioni sociali nei principi e nelle forme generali;
- accordi/protocolli tra servizi sociali comunali e servizi socio-sanitari finalizzati alla presa in carico multi-disciplinare, al pronto intervento sociale ed altre attività inerenti l'integrazione socio-sanitaria;
- protocolli con la Rete territoriale per l'inclusione sociale.

Articolo 5 – IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEI SERVIZI

I Comuni che aderiscono alla presente convenzione, nell'esercizio dei poteri e delle prerogative loro spettanti per legge per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 4, prendono atto della comunicazione con la quale la Regione del Veneto ha individuato – con riferimento al D.Lgs all'art. 14, comma 2. del 147/2017 – l'articolazione degli Ambiti territoriali sociali, confermata con DGR n. 1191 del 18.08.2020, e nel Comune di Treviso l'Ente capofila dell'Ambito Territoriale VEN 09.

L'Ente capofila esercita la delega conferita conformemente a quanto espresso nella presente convenzione, secondo le disposizioni di legge e secondo gli atti deliberativi assunti dal Comitato dei Sindaci di Ambito.

Articolo 6 – LIVELLO DI GOVERNO E LIVELLO TECNICO - GESTIONALE

Livello di Governo

1) Il Comitato dei Sindaci di Ambito VEN 09, è il Soggetto di riferimento per le scelte e le politiche di inclusione sociale territoriali e per la pianificazione territoriale del Piano di Zona, in particolare:

- promuove le forme di organizzazione della rete dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale con indicazione delle modalità istituzionali;
- individua i Comuni Referenti di singole progettualità;
- approva la nomina dei componenti del Nucleo Operativo Territoriale di Ambito, rappresentativa di ciascuno dei quattro Sotto-Ambiti individuati, su proposta di ciascun Sotto-Ambito;
- sostiene lo sviluppo dell'integrazione socio sanitaria tra i Comuni e l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
- promuove la co-programmazione con il Terzo Settore per progetti d'intervento finalizzati a rispondere in modo adeguato a bisogni sociali.

Il Comitato dei Sindaci per l'Ambito è composto dai Sindaci di tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale o su loro delega, anche permanente, dagli Assessori competenti in materia di politiche sociali.

Esercita funzioni di indirizzo/programmazione/pianificazione, vigilanza e controllo sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle spese per le attività oggetto della presente convenzione.

Attribuisce, sulla scorta delle disposizioni nazionali e regionali relative all'utilizzo dei finanziamenti, anche ad altri Comuni, diversi dall'Ente capofila e previo specifico accordo con gli stessi, la gestione di parte dei finanziamenti ricevuti e/o di specifiche progettualità ivi compresa la relativa gestione contabile ed amministrativa.

2) Il Presidente del Comitato dei Sindaci di Ambito, al quale spettano i poteri di direzione dell'Organo, è il Sindaco, ovvero l'Assessore delegato, del Comune capofila. Il Comitato elegge, altresì, fra i suoi componenti il Vice-Presidente che fa le veci del Presidente in caso di sua assenza temporanea, impedimento, dimissioni o decesso.

3) Il potere e i ruoli di Presidente e Vice-Presidente nonché le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono disciplinati da apposito regolamento interno. Nelle more dell'approvazione di detto regolamento, potrà essere utilizzato, per quanto compatibile, il regolamento di funzionamento del Comitato dei Sindaci della Azienda ULSS 2.

4) Per l'elezione del Vice-Presidente Comitato dei Sindaci di Ambito e per l'approvazione del regolamento interno è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei componenti, ciascuno dei quali esprime un voto;

5) Il Comitato è validamente costituito, in prima convocazione, con la partecipazione della maggioranza dei componenti o, in seconda convocazione, con almeno un terzo dei componenti.

6) Nelle more dell'approvazione del regolamento di cui al comma 3:

- ordinariamente il Comitato è convocato dal Presidente o, in sua mancanza, dal Vice-Presidente; la prima convocazione del Comitato è effettuata dal Sindaco dell'Ente capofila;

- l'avviso di convocazione delle sedute è comunicato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi;

- le sedute sono valide se partecipano almeno la metà dei componenti e il Comitato delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei presenti;

- i componenti esprimono il proprio voto per appello nominale o per alzata di mano secondo la decisione assunta dal Presidente;

- ogni altro aspetto concernente l'andamento dei lavori del Comitato è disposto dal Presidente prima dell'inizio della seduta.

Le funzioni di segreteria del Comitato dei Sindaci di Ambito sono assicurate dall'Ente capofila di Ambito.

Al Comitato dei Sindaci di Ambito partecipa, senza di diritto di voto, anche il Responsabile/Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale.

Al Comitato dei Sindaci di Ambito possono essere invitati i rappresentanti dei soggetti di cui

all'articolo 1, comma 4, della legge 328/2000, nonché i rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche dell'ambito territoriale.

L'Ambito territoriale sociale (ATS) VEN 09 è suddiviso in **quattro Sotto-Ambiti**:

Sotto Ambito SUD: Comuni di Treviso Sud (TVS) Comuni di: Casale sul Sile, Casier, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Preganziol, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Zenson di Piave, Zero Branco.

Sotto-Ambito TREVISO: Comune di Treviso

Sotto Ambito NORD: Comuni di Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Istrana, Maserada sul Piave, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso, Spresiano, Villorba

Sotto Ambito OPITERGINO-MOTTENSE Comuni di: Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Portobuffolè, Ponte di Piave Salgareda, San Polo di Piav

2) Livello Tecnico Gestionale

Comune capofila di Ambito Treviso

Il Comune capo-fila di Treviso rappresenta tutti i Comuni dell'Ambito nelle funzioni sociali e amministrative attribuitegli dalle Normative e dalle Disposizioni vigenti per la gestione Associata delle misure Comunitarie, Nazionali e Regionali per l'Inclusione Sociale.

A tal fine:

- accerta e gestisce i fondi nazionali e regionali sia direttamente che indirettamente attraverso il trasferimento delle risorse ai Comuni Referenti di Progetto indicati dal Comitato dei Sindaci di Ambito;
- progetta, realizza e rendiconta i progetti previsti dai finanziamenti nazionali e regionali ed eventuali altri finanziamenti destinati all'inclusione sociale;
- convoca e Presiede il Comitato dei Sindaci di Ambito e ne attua le decisioni assunte;
 - coordina il Tavolo Inclusione Sociale del Piano di Zona;
 - informa periodicamente il Comitato dei Sindaci dell' ATS sullo stato delle progettualità e dei finanziamenti;
 - coordina il Nucleo Operativo Territoriale dell'Ambito (N.O.T.) e propone al Comitato dei Sindaci di Ambito i suoi componenti garantendo la rappresentatività di ognuno dei quattro sotto-ambiti;
 - informa i Comuni interessati dei nominativi del personale individuato per i gruppi di lavoro.

L'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale svolge le funzioni attribuite dal Comitato dei Sindaci di Ambito e previste dalla normativa vigente, dal Piano nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 e dal Piano Regionale di contrasto alla povertà 2021/2023 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni), da altre pianificazioni, inoltre:

- nomina al proprio interno un Coordinatore di Ambito con esperienza pluriennale in campo sociale nel coordinamento di servizi;
- accerta e gestisce i fondi nazionali e regionali sia direttamente che indirettamente attraverso il trasferimento delle risorse ai Comuni referenti di progetto ove previsto
- attua, coordinandosi con i Comuni, le decisioni del Comitato dei Sindaci di Ambito;
- laddove previsto dal Comitato dei Sindaci per l'ambito sottoscrive atti di delega con i Comuni per la gestione in toto o in parte di risorse nazionali, regionali o di altra natura finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione;
- adotta i provvedimenti necessari per dare attuazione alla programmazione locale nel rispetto dei vincoli normativi e delle disposizioni ministeriali;
- progetta, propone, realizza e rendiconta i progetti previsti dai finanziamenti nazionali e regionali ed eventuali altri finanziamenti destinati all'inclusione sociale;
- si occupa del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse attraverso le piattaforme predisposte dal Ministero o dalla Regione ed eventuali altri strumenti implementati allo scopo;
- informa periodicamente il Comitato dei Sindaci di Ambito sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti;
- mantiene i collegamenti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con la Regione Veneto e fornisce informazioni e indicazioni ai Comuni sull'attuazione delle varie misure.

L'Ente capofila di Ambito, attraverso apposita struttura organizzativa articolata secondo la disponibilità di risorse umane e finanziarie:

- svolge funzioni organizzative, progettuali e amministrative-contabili;
- adotta gli atti e provvedimenti amministrativi concernenti l'Ambito, compresi tutti gli atti con valenza esterna, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa;
- partecipa agli specifici Tavoli di lavoro in ambito sociale indetti dalla Regione del Veneto;
- riferisce ed aggiorna il Comitato dei Sindaci di Ambito sull'andamento delle diverse progettualità e servizi assieme agli altri referenti di progetto;
- attua, attraverso la collaborazione di tutti i Comuni, il monitoraggio costante dei progetti e servizi discendenti dalla presente convenzione.

Il Nucleo Operativo Territoriale (N.O.T.)

E' un gruppo politico-tecnico rappresentativo di tutti i quattro i Sotto-Ambiti.

E' composto da Sindaci e/o Assessori alle Politiche Sociali, da Assistenti Sociali a tempo indeterminato, con almeno due componenti politiche e due componenti tecniche per Sotto-Ambiti sud, nord, opitergino mottense. Per il Comune capo-fila Treviso: l'Assessore alle Politiche Sociali, il Dirigente e/o il Funzionario del Servizio di Ambito e il Coordinatore del Servizio Sociale.

Gruppo Politico:

Sotto Ambito SUD: Casale Sul Sile, Preganziol

Sotto Ambito NORD: Breda di Piave, Carbonera

Sotto Ambito OPITERGINO MOTTENSE: Fontanelle, Oderzo

Gruppo Tecnico Assistenti Sociali

Sotto Ambito SUD : Mogliano Veneto, Silea

Sotto Ambito NORD: Istrana, Spresiano

Sotto Ambito OPITERGINO MOTTENSE: Oderzo, Ponte di Piave

Il N.O.T. - Nucleo Operativo territoriale - ha la funzione di:

- definire con il Comune capo-fila le linee di indirizzo progettuali, priorità e, ove richiesto, eventuali criteri di ripartizione delle risorse e criteri di valutazione sociale delle priorità e dei potenziali beneficiari;
- collaborare con il Comune capo-fila alla stesura di progettualità e/o alla raccolta dati;
- informare i singoli coordinamenti dei servizi sociali dei Sotto-Ambiti;
- individuare i componenti dei gruppi di lavoro su progetti o argomenti di rilievo sociale di competenza dell'Ambito, fra i Funzionari e gli Assistenti Sociali dei Coordinamenti dei Sotto-Ambiti.

Articolo 7 – I COMUNI DELL'ATS VEN_09

Ogni Comune dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_09, nei limiti delle risorse disponibili e dei vincoli normativi esistenti, con la sottoscrizione della presente convenzione si impegna a:

- svolgere i compiti affidati al singolo Comune dalle norme di riferimento, dal Comune capofila e dal Comitato dei Sindaci di Ambito, previo specifico accordo. Per le attività attribuite al singolo Comune la responsabilità istruttoria, amministrativa e finanziaria resta in capo allo stesso;
- collaborare con l'Ente capofila di Ambito per garantire efficacia e omogeneità degli

interventi su tutto il territorio;

- assicurare, attraverso il proprio personale di servizio sociale e attraverso il personale dei Servizi Sociali di Ambito ove previsto, la realizzazione dei livelli essenziali delle prestazioni previsti dalla normativa relativamente al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- garantire, laddove previamente previsto e concordato in Comitato dei Sindaci di Ambito, la propria quota di cofinanziamento ai singoli progetti a cui aderisce, nonché le eventuali quote di compartecipazione per fare fronte a tutti gli oneri derivanti dalla Convenzione e dalla gestione associata dei servizi, laddove il Comitato dei Sindaci di Ambito ne individui la necessità;
- mettere a disposizione, per l'espletamento della gestione associata a livello periferico, locali di dimensioni sufficienti e caratteristiche adeguate presso le proprie sedi istituzionali assolvendo agli obblighi di gestione, funzionamento, manutenzione degli immobili adibiti a tali sedi, al pagamento delle utenze e delle pulizie assumendone anche i relativi oneri finanziari;
- accogliere nelle proprie strutture il personale dei Servizi Sociali di Ambito, ove previsto, e garantire loro un'idonea postazione e strumentazione di lavoro per gestire i servizi e gli interventi oggetto della presente Convenzione;
- collaborare con l'Ente capofila per il monitoraggio delle misure, fornendo nei tempi richiesti i dati e la documentazione richiesta ai fini dell'attivazione dei sostegni e per la puntuale rendicontazione dei finanziamenti ottenuti a favore dell'Ambito, secondo le indicazioni fornite dall'Ente capofila stesso;
- svolgere ogni altro compito assegnato al Comune per effetto della programmazione nazionale, regionale, locale o dal Comitato dei Sindaci di Ambito.

I singoli Comuni provvedono agli adempimenti connessi alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro specie per quanto riguarda locali, attrezzature e risorse messe a disposizione del personale dei servizi Sociali di Ambito ove previsto

I Comuni convenzionati si impegnano ad assicurare progressivamente, tenuto conto delle specificità dei loro territori, l'omogeneità delle caratteristiche funzionali dei servizi oggetto della presente Convenzione.

Articolo 8 - RISORSE FINANZIARIE

Alla realizzazione della gestione associata oggetto della presente convenzione concorrono risorse finanziarie derivanti da fondi comunitari, Statali, Regionali, comunali e di fondazioni ed enti privati.

Con le risorse assegnate l'Ente capofila si impegna a garantire le attività, i servizi ed i sostegni, cui essi sono finalizzati e la cui gestione è attribuita all'Ambito. Provvederà inoltre, a curarne la rendicontazione per il necessario riconoscimento della spesa.

Analogamente, i Comuni referenti di eventuali altre progettualità, dagli stessi assentite e concordate,

con le risorse assegnate si impegnano a garantire le relative attività e servizi secondo quanto previsto dalla presente Convenzione e/o gli eventuali indirizzi/progettualità approvati/e dal Comitato dei Sindaci di Ambito.

Articolo 9 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ciascun comune facente parte dell'Ambito sociale Territoriale VEN_09 è titolare del trattamento dei dati relativi ai cittadini residenti o domiciliati nel proprio territorio di competenza ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679.

La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali alle quali si applica l'articolo 6 del Regolamento UE n. 2016/679, avente ad oggetto il principio della liceità del trattamento dei dati in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, così come descritti dagli artt. 2-sexies, 2-septies e 2-octies del D.Lgs. n. 196/2003.

Il trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali inerenti l'applicazione della presente convenzione avviene in base ai principi di cui all'articolo 5 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento dei dati particolari avviene ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali inerenti l'applicazione della presente convenzione ha base giuridica nell'art. 2-ter del D.Lgs. n. 196/2003.

L'Ente capofila tratta i dati personali e particolari a seguito di nomina dei titolari in qualità di responsabile del trattamento. Per tale scopo ciascun Comune nomina, con apposito atto, l'Ente capofila quale Responsabile del trattamento nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679. In casi particolari, a fronte di accordi fra Comuni, può essere prevista la nomina a responsabile esterno del trattamento fra le stesse amministrazioni (es. conservazione di archivi).

I soggetti incaricati del trattamento con specifica lettera di incarico prodotta dai titolari o dai responsabili ricevono dagli stessi adeguate istruzioni per le specifiche attività di trattamento in base a quanto disposto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/679.

Articolo 10 - DURATA E RECESSO

La convenzione decorre dalla data della stipula della stessa fino **al termine del 31 dicembre 2025** ovvero, qualora antecedente, sino alla data di concreta attuazione della struttura organizzativa introdotta a seguito dell'entrata in vigore delle eventuali disposizioni con le quali la Regione del Veneto stabilisca forme, modelli e/o modalità di funzionamento degli Ambiti Territoriali.

Copia della presente convenzione viene inviata dall'Ente Capofila alla Direzione Regionale competente per materia.

Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita Deliberazione Consiliare e formale comunicazione all'Ente capofila a mezzo PEC, da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione

di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente le spese fino alla data di operatività del recesso. Il recesso di uno o più comuni dalla convenzione non determina lo scioglimento della stessa.

In caso di recesso anticipato di uno dei Comuni associati qualora l'Ente capofila, per l'esercizio di alcune attività delegate, abbia stipulato rapporti contrattuali con soggetti terzi, l'eventuale quota specifica di trasferimento annuale all'Ente capofila prevista per il Comune che recede verrà mantenuta per tutto il periodo obbligato nei confronti dei soggetti terzi in forza dei rapporti contrattuali stipulati.

I comuni firmatari della convenzione che recedono dalla stessa non potranno più essere destinatari dei servizi e sostegni finanziati dai fondi di cui alla presente convenzione, con conseguente redistribuzione, ove possibile, dei fondi agli altri Comuni aderenti.

Articolo 11 - MODIFICA E/O INTEGRAZIONE

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione con le medesime modalità di approvazione della stessa fermo restando che si demanda al Comitato dei Sindaci di Ambito la modifica/integrazione della convenzione per quanto attiene gli elementi di natura non sostanziale.

Articolo 12 – SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in unico originale in esenzione da imposta di bollo, non è sottoposto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Articolo 13 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte in seno al Comitato dei Sindaci per l'ambito, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi preposti. Trovano, altresì, applicazione le norme vigenti, le disposizioni di legge in materia, le norme del Codice Civile, il Decreto Legislativo n. 267 del 18.09.2000, in quanto compatibili con la fattispecie e le norme statutarie.